

PROSPETTIVE ZEROSEI



Lo zerosei dalla legge 107/2015

Prima del decreto legislativo 65/2017, i due segmenti dello zerotre e del tressei hanno vissuto in parallelo, con la Legge 107/2015 e il decreto applicativo sopra citato, si è impostato il sistema integrato zerosei con reciproci vantaggi. Si è aperto un dialogo e confronto sull'idea di bambino, di cura educativa, di accoglienza come pure la condivisione di finalità educative, valori e pratiche. **I servizi educativi e le scuole dell'infanzia**, definiti all'art. 2 del D.Lgs.65/2017, costituiscono il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni e riguardano servizi di comunità, che ospitano più bambini delle diverse età.

Il sistema zerosei è oggetto di azioni di indirizzo e coordinamento dallo Stato, in interazione con le Regioni e i Comuni, e si articola in una pluralità di strutture educative.

I servizi che accolgono i bambini sotto i tre anni sono denominati servizi educativi per l'infanzia. Vengono distinte due categorie principali di servizio educativo per l'infanzia: la prima comprende il nido (o micronido), che accoglie bambini dai 3 ai 36 mesi di età, e la sezione primavera per bambini tra i 24 e i 36 mesi; la seconda raccoglie i servizi integrativi che, con diverse formule organizzative e progettuali, arricchiscono l'offerta educativa sui territori. Si parla di spazi gioco centri per bambini e famiglie; servizi educativi in contesto domiciliare (nidi in famiglia, nidi famiglia, Tagesmütter, tate...).

I bambini tra i 3 e i 6 anni sono accolti nelle scuole dell'infanzia che, a partire dai 3 anni, propongono un'esperienza organizzata di "vita, relazione e apprendimento" che si svolge in continuità con i servizi educativi per l'infanzia, sollecita ulteriori processi di conoscenza dei bambini e di incontro con i diversi linguaggi, proiettandosi anche verso il successivo primo ciclo di istruzione.

Il D.Lgs.65/2017 considera obiettivi strategici sia l'estensione dei servizi educativi per l'infanzia sia la generalizzazione quantitativa e qualitativa della scuola dell'infanzia.

Le recenti linee pedagogiche uscite in bozza e di prossima definizione costituiscono un testo chiave per orientare i servizi zerosei e si pongono a riferimento anche per aumentare ed estendere questi servizi in ottica di equità sull'intero territorio nazionale. Su questo investimento si gioca il futuro della società e la vitalità del nostro paese.

La redazione

Fonte: Documento base Linee pedagogiche per il sistema integrato «ZEROSEI»



RIFERIMENTI E CONTATTI USRV

Segreteria del Servizio Ispettivo

dott.ssa Umberta Sandre

Tel. 041 2723162

Mail: DRVE.SEGRETERIADT@istruzione.it

Governance nel sistema integrato in Veneto

Per realizzare un'offerta educativa zerosei di alta qualità il decreto legislativo 65/2017 delinea un modello di governance multilivello prevedendo che il sistema integrato sia programmato, realizzato e qualificato con il concorso dei diversi livelli di governo: dallo Stato alla Regione all'Ente locale, ciascuno dei quali si vede affidate competenze specifiche. La scommessa è quella di operare in sinergia e con spirito di collaborazione. In tale ottica, a partire dall'a.s. 2021-2022 l'USR per il Veneto ha investito concretamente su questo settore inserendo nelle diverse province figure professionali altamente motivate, rappresentative del sistema integrato zerosei. Dal 1 settembre 2021 sono collocati negli Uffici di Ambito Territoriale i referenti 0-6 nelle figure di seguito menzionate: UAT Verona Cecilia Brentegani; UAT Vicenza Lilly Carollo; UAT Belluno Enrica Colmanet; UAT Venezia e USRV Cristina Pinton; UUAATT Padova - Rovigo Lucilla Zava. Si tratta di docenti ex art 1 comma 65 L. 107/2015 con esonero totale, selezionati da avviso pubblico dallo stesso USR. Nella provincia di Treviso è attiva come referente 0-6 la docente Anna Pellizzari con esonero parziale della Rete Ambito 13. Si è attivato un coordinamento regionale curato dal servizio ispettivo per mettere a punto le azioni di lavoro e gli interventi prioritari nei diversi territori. Tutte queste docenti partecipano ai coordinamenti pedagogici territoriali avviati dalla Regione, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e le rappresentanze degli Enti locali, in cui vengono favorite comuni strategie di intervento e valorizzate le risorse professionali presenti nel sistema integrato. I CPT sono coordinati dai Comuni capoluogo di provincia, in collaborazione con i gestori di tutte le strutture educative pubbliche e private che assicurano la partecipazione dei rispettivi coordinatori pedagogici. È resa fattiva la collaborazione interistituzionale con la Regione Veneto, ANCI, FISM, UU.AA.TT. Oltre a questa importante presenza nei coordinamenti queste figure vogliono porsi come riferimenti per le diverse scuole dell'infanzia presenti e facilitare l'attivazione di un lavoro di scambio e confronto con i servizi zerotre. Il lavoro è appena iniziato e l'auspicio è che si possa dare un contributo reale alla realizzazione di un sistema di governance affidabile per il sistema integrato zerosei.

Il Direttore Generale
 Carmela Palumbo

Dal Gruppo di coordinamento regionale a cura di Laura Donà

Negli aa.ss. 2021-2023 le docenti Referenti 0-6 hanno prefissato il raggiungimento delle seguenti finalità: migliorare le modalità di supporto alle scuole; sostenere la diffusione degli asili nido, dei servizi educativi per l'infanzia, nel territorio del Veneto; promuovere progetti di innovazione; supportare le istituzioni scolastiche, i servizi educativi dell'infanzia, le scuole dell'infanzia statali nella realizzazione di una progettualità educativa orientata ad un curriculum orizzontale/verticale e organizzare eventi di formazione a carattere regionale e provinciale. A tal fine si è costituito un gruppo di lavoro regionale composto dalle referenti, coordinato dal Dirigente tecnico Laura Donà e supportato da Umberta Sandre della segreteria tecnica. Tale gruppo di coordinamento per il sistema integrato zerosei si riunisce a cadenza quindicinale: mette in atto azioni di confronto sulle iniziative proposte nei territori e si accorda su azioni da intraprendere.

NOTIZIE DA **BELLUNO**

BELLUNO TERRITORIO MONTANO CON PICCOLE SCUOLE E DIFFICILI SCAMBI. UN PROGETTO NATO DAL BASSO COINVOLGE VARI SOGGETTI NEL CAMPO EDUCATIVO 0-6 PER UNA CULTURA DELL'EDUCAZIONE.

All'interno dell'ambito territoriale bellunese negli ultimi anni si è sviluppata una certa effervescenza in campo educativo. Particolare sensibilità alle esigenze famigliari ha visto fiorire, nella zona a sud della provincia, numerosi servizi educativi 0-3, anche se non omogeneamente distribuiti nel territorio. Inoltre, alcuni Istituti Comprensivi in accordo con associazioni di volontariato, cooperative sociali nidi privati e comunali hanno dato vita ad un "arcipelago" di spazi ad alta intensità educativa che coinvolgono le famiglie e le conducono nei luoghi nei quali è possibile ricercare/trovare nuove opportunità, nuovi legami e nuove possibilità di crescita. È nato così un sistema verticale e orizzontale capace di rivolgersi ai bambini e alle bambine e alle famiglie, pensando a loro, non solo come destinatari, ma come protagonisti. Questo è l'aspetto che contemporaneamente risulta essere stato elemento di grande fatica, ma anche di grande soddisfazione nella consapevolezza di promuovere la cultura dell'educazione nel territorio. La sfida per questo nuovo anno scolastico è quella di formalizzare questa rete in ambito educativo, implementando le adesioni e favorire maggiori connessioni per qualificare tutto il sistema di servizi dedicati all'infanzia. Si riportano a titolo informativo le percentuali riferite ai bambini iscritti nell'anno scolastico 2020/21: le scuole dell'infanzia statali accolgono il 61% dei bambini, mentre le scuole paritarie il 39% con una prevalenza del 3-6 a governance statale.

Fonte dati: 'Dati al via' a cura dell'USR per il Veneto

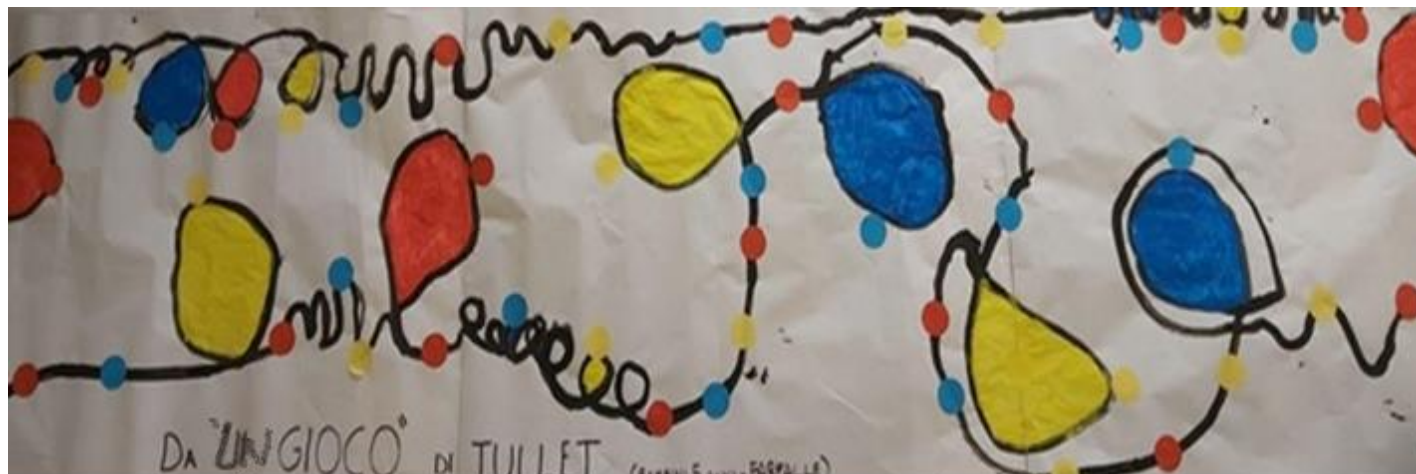


Panorama montano di Belluno



Scuola dell'infanzia Mugnai (IC Feltre) Belluno, bambine/i di 3 e 4 anni.

Profumi, sensazioni tattili, sguardi, emozioni ... abbracciare l'albero per un contatto con la natura



Scuola dell'infanzia Mugnai (IC Feltre) Belluno, bambine/i di 5 anni

Dal libro di H. Tullet "Al foglio". Esperienza espressiva collettiva che permette di operare sul lavoro cooperativo ma anche sulla motricità fine, riconoscimento dei colori di base, ritmi e sequenze... Oltre a tanto

RIFERIMENTI E CONTATTI

UAT Belluno

Dirigente:
dott. **Massimiliano Salvador**

Per l'Ufficio IV Ambito Territoriale di Belluno

REFERENTE PER LA PROVINCIA DI BELLUNO

Per il Sistema integrato ZEROSEI

Colmanet Enrica
VOIP interno 88206
Tel. 0437 26941 (centralino)
Mail: enrica.colmanet@posta.istruzione.it

In servizio nella sede dell'UAT di Belluno dal 1 settembre 2021.

Componente del CPT di Belluno.

Docente di scuola dell'infanzia con esperienza sia nelle scuole paritarie sia nelle scuole statali.

Esperienza di coordinatrice delle 6 Scuole dell'infanzia dell'I.C di Feltre e di un progetto provinciale per il contrasto della povertà educativa 0-6.

NOTIZIE DA **PADOVA**

IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI EVIDENZIA LA CONTINUITÀ PEDAGOGICA IN SINERGIA TRA TUTTE LE FIGURE EDUCATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO E LA FAMIGLIA PER UNA CRESCITA EQUILIBRATA DEL BAMBINO.

DOVE LA PARTECIPAZIONE CULTURALE E LE SCELTE ORGANIZZATIVE SI INTEGRANO IN UN SISTEMA STRUTTURATO DI SCUOLE STATALI, COMUNALI E PARITARIE.

Padova e la provincia presentano un contesto articolato nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia. Nel territorio padovano coesistono per il sistema zerosei scuole statali, scuole comunali, scuole paritarie, scuole non paritarie, sezioni primavera e nidi.

Le diverse situazioni pedagogiche rappresentano efficaci risposte ai bisogni delle famiglie per/a favorire/migliorare la crescita dei bambini in un nuovo ambiente sociale. Inoltre, la sinergia tra educatori ed insegnanti, la qualità dei servizi e le professionalità evidenziano una consapevolezza formativa/culturale anche da parte delle scelte delle famiglie.

Si riportano a titolo informativo le percentuali riferite ai bambini iscritti nell'anno scolastico 2020/21: nel sistema statale scuole dell'infanzia 25% (n. alunni 5266), comunale e paritaria scuola dell'infanzia 75% (n. alunni 15.769). Le informazioni statistiche figurano come una caratteristica particolare del territorio patavino rispetto ai dati elaborati per il Veneto: 35,6 % scuola statale e 64,4% per quelle paritarie.

Fonte dati: 'Dati al via' a cura dell'USR per il Veneto



Paesaggio cittadino di Padova.



Scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Carmignano di Brenta e Fontaniva, bambine/i di 5 anni.

La palestra laboratorio per apprendere: l'espressione in movimento.



Scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Carmignano di Brenta e Fontaniva, bambine/i di 4 e 5 anni.

Laboratorio per apprendere in movimento: noi chiaro/scuro.

PRESENTAZIONI E CONTATTI

UAT Padova-Rovigo

Dirigente:

dott. **Roberto Natale**

Per l'Ufficio V Ambito Territoriale di Padova

REFERENTE PER LE PROVINCE DI PADOVA-ROVIGO

Per il Sistema integrato ZEROSEI

Zava Lucilla

Tel. 049.8208811

Mail: lucilla.zava@posta.istruzione.it

In servizio nella sede dell'UAT di Padova dal 1 settembre 2021.

Componente del CPT di Padova
Docente di matematica applicata con specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Esperienze di formatrice negli ambiti dello sviluppo di competenze per la didattica digitale integrata, dell'educazione civica, dei linguaggi e tecniche comunicative non verbali, delle didattiche per la disabilità sensoriale e dei codici dei linguaggi logico e matematico.

Partecipazione a gruppi di coordinamento territoriali per l'inclusione/integrazione.

Partecipazione a progetti di ricerca sulle rilevazioni degli apprendimenti e sulla scuola Digitale.

NOTIZIE DA **ROVIGO**

IL TERRITORIO DEL POLESINE INTEGRA LA QUALITÀ DEI SERVIZI 0-6 CON LE SCELTE DELLE FAMIGLIE CHE, CON RESPONSABILITÀ E CONSAPEVOLEZZA, DECIDONO PER LA SCUOLA STATALE E/O COMUNALE E/O PARITARIA.

LA SINERGIA TRA LE DIVERSE REALTÀ PEDAGOGICHE, LA PROFESSIONALITÀ DI EDUCATORI E DI INSEGNANTI, LA COESIONE CON ALTRE FIGURE ASSOCIATIVE, SOCIALI, E LA FAMIGLIA SONO ELEMENTI FONDANTI PER LO SVILUPPO UNITARIO DEL SAPERE DEL BAMBINO IN UNA NUOVA SOCIETÀ.

Il Sistema Educativo “zerosei” include scuole d’infanzia statali, comunali, paritarie e nidi integrati nel territorio di Rovigo e provincia. La sinergia tra le diverse realtà pedagogiche, la professionalità di educatori e di insegnanti e la coesione con altre figure associative e sociali, orientano le scelte educative delle famiglie per la crescita culturale del bambino. La corresponsabilità educativa (genitori e sistema di istruzione) è l’elemento comune di partecipazione per lo sviluppo unitario del sapere culturale del bambino.

Gli ambiti del Polesine integrano la qualità dei servizi con le scelte organizzative delle famiglie che, con responsabilità e consapevolezza.

Si riportano a titolo informativo le percentuali riferite ai bambini iscritti nell’anno scolastico 2020/21: scuola dell’infanzia statale 49,1% (n. 2200 su 4480), scuole comunali e private paritarie 50,9% (n.2280 su 4480).

Questi dati rappresentano una particolarità di Rovigo e provincia rispetto alle rilevazioni statistiche per le quali in Veneto gli alunni dell’infanzia nella statale 35,6 % e 64,4% per quelle paritarie.

Fonte dati: ‘Dati al via’ a cura dell’USR Veneto



Palazzo Roverella - Rovigo.



Scuola infanzia “Buso” (IC 01 Rovigo), bambini di 4 e 5 anni.

Il fare scienze immersi nel bosco, tra le foglie: emozionarsi, osservare e porre domande.



Scuola infanzia “Buso” (IC 01 Rovigo), bambini di 4 e 5 anni. Il fare scienze osservando, ponendo domande e ricercando insieme.

PRESENTAZIONI E CONTATTI

UAT Padova-Rovigo

Dirigente:
dott. **Roberto Natale**

Per l’Ufficio V Ambito Territoriale di
Rovigo

REFERENTE PER LE PROVINCE DI PADOVA- ROVIGO

Per il Sistema integrato ZEROSEI

Zava Lucilla
Tel. 049.8208811
Mail:lucilla.zava@posta.istruzione.it

In servizio nella sede dell’UAT di
Padova dal 1 settembre 2021.

Componente del CPT di Padova
Docente di matematica applicata con
specializzazione per le attività di
sostegno didattico agli alunni con
disabilità.

Esperienze di formatrice negli ambiti
dello sviluppo di competenze per la
didattica digitale integrata,
dell’educazione civica, dei linguaggi e
tecniche comunicative non verbali,
delle didattiche per la disabilità
sensoriale e dei codici dei linguaggi
logico e matematico.

Partecipazione a gruppi di
coordinamento territoriali per
l’inclusione/integrazione.

Partecipazione a progetti di ricerca sulle
rilevazione degli apprendimenti e sulla
scuola Digitale.

NOTIZIE DA **TREVISO**

L'ISTITUTO COMPRENSIVO 1 DI CASTELFRANCO V.TO STA AVVIANDO LA RETE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI DELL'AMBITO 13, TREVISO OVEST. LA RETE NASCE DAL BISOGNO DI CREARE VICINANZA TRA LE INSEGNANTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI.

Il territorio della provincia di Treviso ha una sua specificità per la presenza di scuole dell'infanzia statali e dislocate lontane tra di loro, che accolgono, come da dati rilevati nell'a.s. 2020-2021, il 28,4% dei bambini dai 3 ai 6 anni. La maggior parte delle scuole dell'infanzia sono paritarie, presenti in tutti i comuni e nelle frazioni in modo capillare ed organizzate in rete tra di loro che ospitano il 71,6%. Lo scambio e la condivisione tra le scuole dell'infanzia statali degli istituti comprensivi sono rari e complessi in quanto gli I.C. raramente comprendono più di una scuola dell'infanzia statale.

Attualmente l'I.C.1 di Castelfranco Veneto sta lavorando per costituire la RETE delle scuole dell'infanzia statali per l'Ambito 13 di Treviso. Questo Progetto è in una fase di pianificazione e, per la sua attuazione, ha bisogno della partecipazione di tutte le insegnanti delle scuole dell'infanzia e di tutti i Dirigenti, focalizzandosi su linee e obiettivi prioritari. La costruzione della Rete nasce dalla necessità di intrecciare legami tra le insegnanti delle scuole dell'infanzia statali e dal desiderio di generare momenti di riflessione sull'agire quotidiano. La priorità della Rete sarà di creare occasioni per costruire relazioni, condividere le buone prassi e le complessità organizzative, al fine di progettare insieme percorsi formativi.

Fonte dati: 'Dati al via' a cura dell'USR per il Veneto



Paesaggio cittadino di Treviso.



Scuola dell'infanzia Volpago (IC Volpago) Treviso, bambini di età eterogenea.

Laboratorio: un bambino che percepisce, da parte degli adulti che gli stanno intorno un interesse nei confronti del suo fare quotidiano, si sente valorizzato e rafforza quindi la fiducia nelle proprie competenze e potenzialità.



Scuola dell'infanzia Bortot (IC 01 Montebelluna) Treviso, bambine/i di 4 anni.

Nei luoghi di relazione tra pari il bambino è un soggetto competente e attivo.

PRESENTAZIONI E CONTATTI

UAT Treviso

Dirigente:
dott.ssa **Barbara Sardella**

Per l'Ufficio VI Ambito Territoriale di Treviso

REFERENTE DI RETE PER L'AMBITO 13 DI TREVISO

Per il Sistema integrato ZEROSEI

Anna Pelizzari
Tel. +390423 493595
IC1 Castelfranco V.to
Via Alessandro Volta, 3
Mail:anna.pelizzari@posta.istruzione.it

Docente con semi-esonero presso IC1 di Castelfranco Veneto utilizzata per coordinare la rete di scuole dell'infanzia statali dell'ambito 13 di Treviso per l'implementazione del sistema integrato zerosei.

Lavora come insegnante presso la scuola dell'Infanzia Statale "Bortot" dell'IC "Rita Levi Montalcini" di Montebelluna.

Insegna da anni nella scuola dell'infanzia statale e ha prestato servizio nelle scuole dell'infanzia Comunali e come educatrice nei nidi Comunali.

Si è occupata di Progetti sull'affettività e di Gruppi di Auto Mutuo Aiuto per i genitori, si occupa dello Spazio Ascolto nella scuola Primaria e Secondaria di Primo grado.

NOTIZIE DA **VENEZIA**

IL TERRITORIO DI VENEZIA PRESENTA UNA REALTÀ DISLOCATA E VARIEGATA RISPETTO AI SERVIZI ALL'INFANZIA. L'ATTENZIONE AL SOCIALE ED AI SERVIZI EDUCATIVI COSTITUISCONO UNA TRADIZIONE E UNA RISORSA CHE L'HA CONTRADDISTINTA NEL TEMPO.

Il gruppo di lavoro 0-6 del Coordinamento Territoriale Pedagogico di Venezia, costituito tre anni fa, ha focalizzato la propria attenzione nel rapporto collaborativo docenti-educatori-bambini-genitori per migliorare la relazione educativa all'interno del segmento zerosei. Si sono ricercati momenti formativi per accrescere le competenze professionali con aggiornamenti a tema. Inizialmente si è ricercato un lessico comune per entrare nel merito del D.lgs 65/2017 e capire quali fossero i bisogni e le priorità alle quali far fronte, in linea con la normativa vigente e la realtà dei servizi all'infanzia del territorio. Si sono anche messe a fuoco le risorse e i percorsi utili da adottare e condividere.

Annualmente viene fissato un calendario dove convergere su priorità e momenti di riflessione collegati anche alle attività da realizzare. Nel corrente anno scolastico sono in programma incontri formativi per docenti-educatori riguardanti i disturbi di linguaggio dei bambini che si registrano in aumento dal periodo di didattica a distanza generato dalle necessità conseguenti all'emergenza Covid. Nel gruppo è emerso il desiderio di un confronto tra coordinamenti delle diverse province per aprire una collaborazione ed un dialogo proficuo su obiettivi, percorsi ed iniziative a livello locale tra reti di scuole, per un confronto costruttivo secondo metodologie e pratiche educative innovative condivise.

Si riportano a titolo informativo le percentuali riferite ai bambini iscritti nell'anno scolastico 2020/21: le scuole dell'infanzia statali ospitano il 49,6% dei bambini e le scuole paritarie il 50,4%.

Fonte dati: 'Dati al via' a cura dell'USR per il Veneto

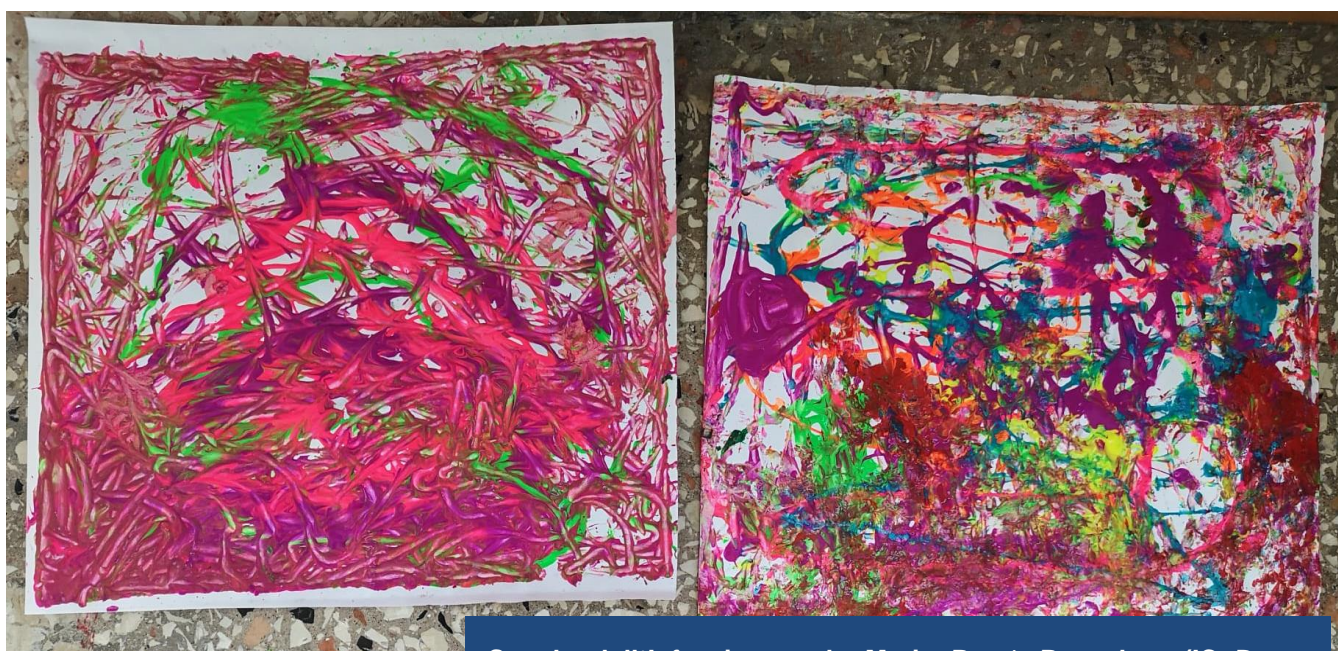


Paesaggio lagunare di Venezia.



Scuola dell'Infanzia statale Maria Pezzè Pascolato (IC Dante Alighieri) Venezia, Sezione eterogenea

Colori, linee e movimento. Decorare le lattine per creare dei piccoli capolavori. Lavoro finale.



Scuola dell'Infanzia statale Maria Pezzè Pascolato (IC Dante Alighieri) Venezia, Bambine/i di 3 anni.

Le ninfee: colori, linee e movimento. Flipper art nelle scuole dell'infanzia statali di Venezia. Lavoro finale.

PRESENTAZIONI E CONTATTI

UAT Venezia

Dirigente: dott.ssa **Mirella Nappa**

Per l'Ufficio I Ambito Territoriale di Venezia

REFERENTE PER LA PROVINCIA DI VENEZIA

Per il Sistema integrato ZEROSEI

Pinton Cristina

VOIP interno 88710

Tel. 041 2723110

Mail: cristina.pinton@posta.istruzione.it

In servizio nella sede dell'USR di Mestre (Ve) dal settembre 2019 dal 2021 referente 0-6 Venezia. Componente del CPT di Venezia.

Educatrice presso Nidi comunali e privati, docente I.R.C. e di scuola infanzia e primaria, Ha maturato esperienza come referente RAV Infanzia; ha preso parte al gruppo di lavoro per la stesura di UDA in azioni di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012, ha ideato e realizzato vari progetti di continuità e intercultura tra scuola dell'Infanzia e Primaria.

NOTIZIE DA VERONA

LA CIRCOLARITÀ TRA AZIONE, RIFLESSIVITÀ E MIGLIORAMENTO È L'IMPEGNO ASSUNTO DAI SERVIZI 0-6 DI VERONA PER AVVIARE PENSIERI E AZIONI DI RACCORDO.

Presso l'UAT di Verona, a fine ottobre, l'Osservatorio permanente territoriale ha ritenuto di articolarsi in tre tavoli tematici: "zerosei", "Lavoro-scuola" e "Benessere".

Il neonato Tavolo tematico 0-6 opera in continuità con il CPT di Verona ed è diventato uno spazio di dialogo tra culture dell'educare, coinvolgendo referenti dei servizi 0-6 comunali, FISM, del settore privato-sociale e statali.

Il primo passo non poteva non essere quello di condivisione di una *vision* di sistema integrato e di raccordo. Ne sono nate riflessioni guida messe a disposizione di tutti, nel rispetto delle singole competenze dei gestori dei servizi educativi e dell'autonomia degli Istituti Comprensivi.

La riflessività ha privilegiato alcune iniziative e tra queste quella di sostenere il processo di sviluppo infantile in continuità, facilitando bambini e famiglie nella transizione e adattando i contesti educativi e scolastici. Si è ritenuto prioritario, inoltre, estendere a livello provinciale la Rete tra scuole dell'infanzia statali denominata "SI Zerosei". Una rete di "prossimità" che si offre per rispondere al bisogno di vicinanza espresso dalle scuole e di riqualificazione. Una rete che si offre come spazio di riflessione pedagogico-educativa attivando quella circolarità tra azione, riflessività e miglioramento, all'interno dei singoli team di lavoro, suggerita dalle Linee pedagogiche zerosei e requisito per attivare un dialogo costante con i servizi rivolti ai bambini dalla nascita ai 3 anni. La cura del dialogo diventa così il primo criterio da condividere per una cultura dei poli per l'infanzia, prossima ricognizione affidata al Tavolo 0-6. Si riportano a titolo informativo le percentuali riferite ai bambini iscritti nell'anno scolastico 2020/21: le scuole dell'infanzia statali ospitano il 33,3% dei bambini e le scuole paritarie il 66,7%.

Fonte dati: 'Dati al via' a cura dell'USR per il Veneto



Ponte Pietra - Verona.



Scuola dell'infanzia "J.F. Kennedy" (IC 01 Pescantina) Verona, bambine/i di 3 anni.

I bambini sdraiati sull'erba, sulle foglie, su materiali naturali prendono consapevolezza di uno spazio interiore. Raccontano la propria percezione sensoriale mentre sostano davanti alla bellezza della natura.



Scuola dell'infanzia "J.F. Kennedy" (IC 01 Pescantina) Verona, tutti i bambine/i della scuola

I legami diventano una rete che sostiene. Bambine, bambini, genitori e insegnanti lasciano un messaggio in un contenitore decorato per raccontare la bellezza dello scambio e dell'amicizia.

PRESENTAZIONI E CONTATTI

UAT Verona

Dirigente: dott. **Sebastian Amelio**

Per l'Ufficio VII Ambito Territoriale di Verona

REFERENTE PER LA PROVINCIA DI VERONA

Per il Sistema integrato ZEROSEI

Bretegani Cecilia

VOIP interno 88821

Tel. 045 8086509

Mail:

cecilia.bretegani@posta.istruzione.it

Docente in utilizzo per Verona in servizio nella sede dell'UAT di Verona dal 1 settembre 2021.

Componente del CPT di Verona.

Docente di scuola dell'infanzia statale e comunale, anche come incaricata di IRC.

Ha maturato esperienza di coordinamento di Rete tra I.C. in azioni di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012 e nell'a.s. 2020/21 ha coordinato la Rete "SIZerosei" di 16 I.C. dell'ambito 1 di Verona per sistema integrato 0-6.

NOTIZIE DA **VICENZA**

PRENDE AVVIO UNA NUOVA ESPERIENZA DI FORMAZIONE SU MISURA: DOCENTI DI SCUOLA STATALE E PARITARIA CONDIVIDONO INSIEME IL PERCORSO FORMATIVO.

Si vuole documentare questa prima esperienza di formazione integrata come esempio del dialogo tra servizi.

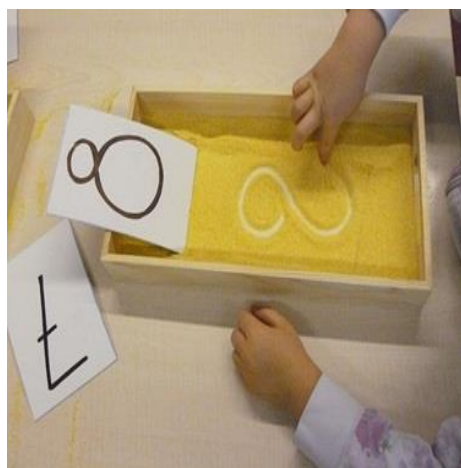
IL TEMA: “L’ Unità di Apprendimento: strumento progettuale della didattica per competenze, fra teoria e pratica”: 5 incontri di 2 ore ciascuna in piattaforma on line TEAMS da settembre a dicembre 2021

L’aspetto innovativo è che la formazione proposta è rivolta sia ai docenti della scuola statale sia alle insegnanti delle scuole paritarie del comune di Malo e limitrofi. Questo grazie alla lungimiranza della formatrice Manuela Cunico, della Dirigente Manuela Scotaccia dell’Istituto Comprensivo Ciscato di Malo e dei presidenti delle scuole paritarie Fism, che nell’ottica della continuità educativa tra scuole di diversa gestione hanno creduto in questa iniziativa formativa, organizzata e sostenuta anche dalla referente del Sistema Integrato 0-6. L’intento è stato quello di costruire un percorso formativo basato sulla pratica didattica e la ricerca-azione. Nell’ottica di acquisire padronanza e riflessione sugli strumenti di progettazione, nello specifico l’Unità di Apprendimento, la formazione vede protagonisti i docenti in incontri di lavoro in piccoli gruppi. Questa modalità permette loro di ragionare, riflettere e condividere idee, proposte utili anche per adottare format di riferimento comuni. Oltre alle comunicazioni teoriche e alle supervisioni sui lavori di gruppo svolti, viene messo a disposizione un link sempre fruibile dove poter esprimere domande e dubbi che servono come feedback alla relattrice per preparare gli incontri successivi. L’obiettivo è quello di costruire un pacchetto di percorsi formativi di qualità mirati e calibrati sulla fascia 0-6. Formazioni che possano fare la differenza, che entrino nella pratica, che supportino il lavoro di insegnanti ed educatori e favoriscano apprendimenti significativi per i bambini. Un obiettivo è quello di realizzare percorsi aperti anche a coloro che operano nel segmento zero tre proprio per rendere effettivo lo scambio diretto e la reciproca conoscenza delle caratteristiche dei diversi servizi. Si riportano a titolo informativo le percentuali riferite ai bambini iscritti nell’anno scolastico 2020/21: le scuole dell’infanzia statali ospitano il 40,7% dei bambini e le scuole paritarie il 59,3%.

Fonte dati: ‘Dati al via’ a cura dell’USR per il Veneto



Paesaggio cittadino di Vicenza.



Scuola dell’infanzia Rossato (IC Ciscato di Malo) Vicenza, bambina di 5 anni.

GIOCANDO S’IMPARA quanti processi si attivano con semplici attività: sensorialità, motricità fine, percezione visuo-spaziale, scrittura e riconoscimento del numero, coordinazione oculo manuale.



Scuola dell’infanzia Rossato (IC Ciscato di Malo) Vicenza.

Laboratorio bambini di 5 anni: esperienza di pittura all’aperto successiva a giochi di movimento. I bambini hanno osservato, sperimentato, messo in azione e riproposto l’arte di Keith Haring.

PRESENTAZIONI E CONTATTI

UAT Vicenza

Dirigente:
dott. **Carlo Alberto Formaggio**

Per l’Ufficio VIII Ambito Territoriale di Vicenza

REFERENTE PER LA PROVINCIA DI VICENZA

Per il Sistema integrato ZEROSEI

Carollo Lilly
VOIP 88944
Tel. 0444 251144
Mail: lilly.carollo@posta.istruzione.it

Docente in utilizzo ex comma 65 presso UAT di Vicenza dal 1 settembre 2021.

Componente del CPT di Vicenza.

Docente di scuola dell’infanzia statale dal 2011,
Ha insegnato nelle scuole dell’infanzia statali e paritarie dell’alto vicentino e lavorato come educatrice in nidi e spazi gioco gestiti da cooperative negli anni precedenti al ruolo.

Ha maturato esperienze come referente RAV infanzia, screening DSA, tutor per docenti in anno di prova e come referente di plesso.

INVITO ALLA LETTURA E ALLA CONSULTAZIONE

Tema la CONTINUITA'

SI PARLA DI CONTINUITÀ VERTICALE E ORIZZONTALE ANCHE NEL SEGMENTO ZEROSEI. LA CONTINUITÀ È UN ASPETTO DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL LAVORO CHE CARATTERIZZA LA PRIMA INFANZIA.

Queste note nel desiderio di offrire uno stimolo di riflessione su questo tema utile per avviare confronti e raccogliere testimonianze, esperienze...

Il coordinamento regionale zerosei

«La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo» (D.M. 254/12, p.10).

«Dal punto di vista normativo, con la Legge n.107/2015 e il successivo Decreto legislativo n. 65/2017 i nidi e i servizi integrativi per la prima infanzia vengono ricondotti alla sfera educativa piuttosto che al comparto assistenziale, con l'obiettivo di garantire la continuità del percorso educativo e scolastico dalla nascita fino ai sei anni di età» (Report "Nidi e servizi educativi", 2020, p. 5).

Il Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza assume all'interno della quarta missione l'obiettivo del potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università (PNRR, M4, c1).

UNO SGUARDO ALLA CONTINUITA' VERTICALE:

«La scuola dell'infanzia può assumere una funzione di cerniera, favorendo il dialogo e il collegamento tra lo zerosei e il primo ciclo» (Nota DGOSV 6546/21, Parte II,4, p.15).

«L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva "zero-sei" può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali» (Nota MIUR 3645/18, Indic. naz. Nuovi scenari, punto 4, p.9).

L'ordinamento scolastico vigente tutela la libertà di insegnamento (art. 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art.117) «nella piena attuazione del riconoscimento e della libertà e dell'uguaglianza» (artt.2 e 3) e nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno» (DM 254/12, p.7).

UNO SGUARDO ALLA CONTINUITA' ORIZZONTALE:

I «servizi educativi e scuole dell'infanzia sono chiamati a confrontarsi con una più ampia comunità costituita da altre istituzioni e agenzie educative formali e informali» (Nota DGOSV 6546/21, Parte II, 4, p.15).

Si «sottolinea la necessità di favorire in tutti i territori la promozione della continuità del percorso educativo e scolastico, al fine di poter garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini di età compresa tra zero e sei anni pari opportunità di educazione e di istruzione» (Nota MIUR Prot. 404, cap 6, p. 7).

«Con l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni [...] viene riconosciuto e preservato il radicamento dei luoghi educativi per l'infanzia sul territorio» (Rapp. CRC, UNICEF/21, p.54).

LA CONTINUITA' NEL PROCESSO DI SVILUPPO DI OGNI BAMBINO

«Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età dai tre ai sei anni» (DM 254/12, p.18).

«La continuità non coincide con la stabilità e la ripetizione delle esperienze, ma con il cambiamento e l'arricchimento di situazioni: nuovi incontri, nuove attività, nuovi apprendimenti in un clima di partecipazione e di connessione» (Nota DGOSV 6546/21, Parte V, 1, p.27).

«Alcuni esperti e politici stanno perorando un cambiamento di paradigma: dal preparare i bambini per la scuola, al preparare le scuole per i bambini (OCSE, 2017)» (EACEA, Eurudice/2019, p.21).

«La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curriculum verticale» (Nota MIUR 3645/18, punto 4, p. 8).

«L'elaborazione e la realizzazione del curriculum costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo» (DM 254/12, p.20).

SPAZIO APERTO A EDUCATORI/EDUCATRICI E INSEGNANTI

Le strutture zerosei che hanno esperienze significative sul tema della CONTINUITÀ VERTICALE, ORIZZONTALE E DI PROCESSO possono far pervenire delle segnalazioni alle referenti 0-6 delle diverse province o eventualmente scrivere alla segreteria del servizio ispettivo.

Si raccolgono segnalazioni entro il mese di gennaio 2022.

Per una condivisione di scelte culturali, pedagogiche e sociali si è previsto uno spazio aperto di dialogo e di confronto in linea con il documento uscito nel 2021: «*La collaborazione tra professionisti dell'educazione acquista un ruolo decisivo anche all'interno della continuità 0-6. A livello del gruppo degli educatori/insegnanti progettare in continuità significa costruire e pensare pratiche che siano innovative e congruenti con l'idea di una traiettoria coerente, progressiva e graduale di socialità e di apprendimenti*» (Nota DGOSV 6546/21, Parte V, 1).

SUGGERIMENTI DI LETTURA

Il punto di riferimento è la normativa scolastica, tuttavia si invitano educatori/educatrici e insegnanti ad allargare la riflessione sul tema della continuità ad aspetti di carattere psicologico, sociale, culturale, metodologico ed educativo. Si indica quanto pubblicato nel 2021 sul tema per vostra eventuale consultazione.

CARAMELLI, Matteo (a cura), «Continuità. Sguardi. Relazioni e connessioni possibili con quanto esiste oltre la soglia dei nostri nidi e delle nostre scuole», Rivista *Bambini*, (settembre 2021) n.7, Parma: Gruppo Spaggiari & COOP Selios, p. 10 e 11.

BALDUZZI, Lucia, Pronti per cosa? Innovare i servizi e la scuola dell'infanzia a partire dalle pratiche di continuità educativa. Milano: Franco Angeli 2021, pp.160

ZANINELLI, Francesca Linda, *La continuità educativa da zero a sei anni. Il sistema integrato*. Roma: Carocci Faber 2021, pp.174

Si segnalano le FONTI DI RIFERIMENTO utilizzate nel numero:

- D.M. 254/12 <<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/02/05/13G00034/sg>>;
- Nota MIUR n. 3645/18 <<https://www.miur.gov.it/-/nota-di-trasmissione-documento-indicazioni-nazionali-e-nuovi-scenari->>;
- L. 107/15 <<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2015/07/15/162/sg/pdf>>;
- D. Lgs. 65/17 <<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2017/05/16/112/so/23/sg/pdf>>;
- Nota MIUR Prot. n. 404/18 <<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Prot.+n.404+del+19+febbraio+2018/a15c0ca4-8e58-4c51-94c0-da5635f0b9d6?version=1.1>>;
- Rapporto Eurydice, 2019 <Cifre chiave sull'educazione e cura della prima infanzia in Europa - Edizione 2019 - Eurydice Italia (indire.it)>;
- Nota DGOSV n.6546 del 26.3.21, Documento base delle linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" in bozza <<https://www.miur.gov.it/documents/20182/1945318/Bozza+Linee+pedagogiche+0-6.pdf/5733b500-2bdf-bb16-03b8-a299ad5f9d08>>;
- Rapporto CRC, Unicef, 2021 <<https://www.unicef.it/convenzione-diritti-infanzia/>>;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, 2021 <<https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>>;
- Report 2020, Nidi e servizi educativi per l'infanzia, stato dell'arte, criticità e sviluppo del sistema educativo integrato 0-6 - Dipartimento per le politiche della famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri, <https://www.istat.it/it/files//2020/06/report-infanzia_def.pdf>



<https://istruzioneveneto.gov.it/istruzione/sistema-integrato-zerosei/>
Arrivederci al prossimo numero!